

11 febbraio 2021

SCOPERTA RETE OPERANTE AL NORD ITALIA

# Contratti fasulli per i permessi di soggiorno

A processo due imprenditori di Vigevano e Candia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in cambio di denaro

Maria Fiore / VIGEVANO

Per l'accusa avrebbero procurato falsi contratti a lavoratori stranieri, che potevano così ottenere il loro permesso di soggiorno, in cambio di denaro. Ieri mattina tre imprenditori e un presunto intermediario si sono presentati davanti al giudice Maria Cristina Lapi, che doveva esaminare la richiesta di rinvio a giudizio della procura. [REDACTED], 50 anni, domiciliato a Vigevano, ha chiesto di patteggiare, mentre [REDACTED], 64 anni, di Candia Lomellina, sarà giudicata con rito abbreviato, nell'udienza fissata al 19 marzo. Abbrevia-

to anche per [REDACTED] pakistano di 63 anni di Vercelli, considerato un "ponte" tra lavoratori stranieri e imprese, mentre per [REDACTED], 42 anni, residente a Mesero, il giudice deciderà nell'udienza del 19 marzo per l'eventuale processo. Sono tutti accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

## L'ORGANIZZAZIONE

Secondo la procura i quattro imputati avrebbero fatto parte di una rete che operava nel nord Italia, di cui facevano parte anche i due imprenditori pavese e altre ditte dislocate tra Milano, Novara e la Toscana. Ditte che

avrebbero permesso di far ottenere permessi di soggiorno a circa 200 lavoratori stranieri, 7 in provincia di Pavia.

Quello pavese è uno dei filoni che si erano aperti dopo l'inchiesta avviata, nel 2009, su iniziativa della questura di Novara, e che aveva coinvolto anche le questure di Milano, Grosseto, Lucca e, appunto, Pavia.

## IL MECCANISMO

[REDACTED] e [REDACTED], secondo l'indagine del pm Paolo Mazza, avrebbero approfittato di quanto stabiliva il decreto flussi del 2007. Il piano, per l'accusa, prevedeva di far entrare in

Italia cittadini extracomunitari. E per far questo avrebbero inoltrato richieste di ingresso basandole su rapporti di lavoro inesistenti. Alle domande, quindi, sarebbe stata allegata falsa documentazione. Secondo l'ipotesi accusatoria che sta alla base della richiesta di rinvio a giudizio, [REDACTED] è difeso dagli avvocati Marco Casali e Ilenia Peotta di Pavia), sarebbe stato l'intermediario, il "ponte" tra i movimenti di immigrati dall'estero verso l'Italia e gli imprenditori, che a loro volta avrebbero predisposto i contratti di lavoro fittizi. Accusa che ora dovrà essere vagliata nel processo. —

GARLASCO

## Entrano di notte alle elementari e rubano televisore

Rubano un televisore alle scuole elementari di via Toledo. È successo durante il fine settimana ed è stato scoperto lunedì mattina dai primi dipendenti che sono arrivati al lavoro. La direttrice didattica ha sporto denuncia contro ignoti alla caserma dei carabinieri di Garlasco. Il furto alle scuole elementari [REDACTED] è stato messo a

segno tra le 18 di venerdì pomeriggio e le sette e mezza di lunedì mattina. I ladri sono entrati nel complesso scolastico senza essere costretti e forzare porte o finestre, probabilmente grazie a una finestra rimasta aperta. Una volta all'interno sono entrati nelle aule e in una di queste hanno trovato un televisore del valore di circa 500 euro. Lo hanno preso e si sono allontanati senza che nessuno li vedesse. Hanno rovistato anche da altre parti, ma non hanno trovato altri oggetti ritenuti di valore. Probabilmente i ladri sono entrati in azione di notte.